

Nota metodologica

Cenni sull'indagine

L'indagine si inserisce nel Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 e viene ripetuta con cadenza quinquennale. L'obiettivo principale è quello di analizzare i comportamenti relativi alla salute e all'utilizzo dei servizi sanitari e porli in relazione alle caratteristiche demografiche e socio-economiche dei cittadini. Attraverso tali informazioni, raccolte direttamente presso le famiglie, è possibile costruire indicatori su condizioni di salute e qualità della vita, presenza di disabilità, stili di vita (abitudine al fumo, eccesso di peso), prevenzione (generale e dei tumori femminili), ricorso ai servizi sanitari (visite mediche, accertamenti diagnostici, ricoveri, ecc.), assistenza in gravidanza e allattamento al seno.

L'indagine è di tipo campionario ed è condotta mediante quattro distinte rilevazioni a cadenza trimestrale, anche per tener conto dell'effetto stagionale dei fenomeni, di particolare rilievo per le problematiche della salute. Con la finalità di soddisfare i bisogni informativi a livello territoriale e consentire stime regionali e sub-regionali, il disegno campionario dell'indagine 2005 è stato modificato con l'individuazione di aree territoriali all'interno delle regioni (c.d. Aree Vaste) e la numerosità campionaria è stata notevolmente ampliata grazie al contributo messo a disposizione da Ministero della Salute e Regioni. Alla fine della rilevazione le interviste complete effettuate e controllate sono risultate pari a circa 130mila.

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze (caseme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, eccetera). L'unità di rilevazione è la *famiglia di fatto*, ossia l'insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela.

Le informazioni sono state raccolte con tecnica PAPI (*Paper and Pencil Interview*), mediante interviste dirette a tutti i componenti della famiglia di fatto. Le interviste, somministrate da rilevatori comunali opportunamente formati dall'Istat, sono state effettuate presso l'abitazione della famiglia. Alcune informazioni sono invece state raccolte mediante l'autocompilazione di un questionario individuale.

Definizione del collettivo per l'analisi dei risultati sulla popolazione straniera.

Nell'occasione della rilevazione del 2005, la variabile sulla cittadinanza è stata oggetto di un opportuno approfondimento, per tentare di soddisfare i bisogni informativi sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari della popolazione straniera. La presenza di cittadini stranieri residenti aumenta ogni anno e in particolare nel periodo di effettuazione dell'indagine è passata dal 4,1% (31 dicembre 2004) al 4,5% (31 dicembre 2005).

Il collettivo sul quale è stato possibile condurre l'analisi si riferisce esclusivamente ai cittadini stranieri residenti in Italia e quindi iscritti in anagrafe. Il campione complessivo realizzato di persone con cittadinanza straniera è stato di 3.509 unità. Sono stati considerati per l'analisi solo i cittadini fino a 64 anni di età per l'esigua numerosità dei cittadini stranieri anziani. L'analisi è stata condotta senza alcuna distinzione per livello territoriale, per problemi di stabilità delle stime.

Le persone straniere sono state individuate nel campione sulla base della cittadinanza riportata nel questionario e codificata in italiana, straniera o apolide. Per studiare la popolazione straniera rispetto alla nazionalità di appartenenza, non potendo disporre dell'informazione sulla specifica cittadinanza, si è reso necessario fare riferimento al paese di nascita dell'intervistato. Tale informazione, dopo uno specifico

studio interno svolto anche attraverso il controllo dei dati registrati nell'archivio anagrafico delle famiglie campione estratte, può essere considerata una buona "proxy" della nazionalità di appartenenza, tenuto conto delle peculiarità della presenza di stranieri residenti in Italia soprattutto di prima generazione. Pertanto l'analisi è stata condotta sulla variabile "cittadinanza" quando gli stranieri sono stati considerati come contingente unico, e sulla variabile "paese d'origine" quando l'analisi si è spinta più in dettaglio per cogliere le diverse peculiarità della specifica provenienza. Per i minorenni con cittadinanza straniera nati in Italia, il paese di origine attribuito è stato il paese di nascita dei genitori stranieri se entrambi dello stesso paese o quello della madre se di paesi di nascita differenti.

Per l'analisi condotta rispetto al paese d'origine i cittadini stranieri sono stati accorpati secondo le principali aree geografiche, isolando comunque quei paesi da cui proviene una quota consistente di essi (Albania, Romania e Marocco). Si precisa inoltre che poiché l'indagine è stata effettuata prima dell'ingresso nell'UE di Romania e Bulgaria, è stata utilizzata la classificazione dei paesi UE a 25 e la Bulgaria è stata inclusa tra i paesi europei non appartenenti all'UE. Nel prospetto 1 sono riportati i contingenti stimati con riferimento al periodo dell'indagine, confrontati con quelli derivanti dai bilanci demografici comunali, e l'ammontare della popolazione oggetto di analisi (popolazione fino a 64 anni), e la distribuzione per genere.

Prospetto 1– Popolazione straniera residente in Italia. Anno 2005 – Confronto tra popolazione registrata in anagrafe e popolazione stimata dall'Indagine salute 2005

	Popolazione anagrafica media periodo (31.12.2004 - 31.12.2005)	Popolazione stimata (Indagine salute 2005)		
		Totale	Fino a 64 anni	
			V.A.	%F
Albania	332.736	304.226	298.030	41.2
Romania	273.210	263.526	260.602	52.2
Marocco	307.241	342.513	338.720	42.0
UE 25	222.780	173.728	161.409	69.4
Altri europa non UE (*)	363.395	337.492	331.963	55.0
Altri Africa (**)	361.131	337.635	332.385	41.0
America centro-maridionale	226.202	223.656	222.096	63.7
Asia orientale	223.016	224.100	222.352	48.6
Asia occidentale e centro-meridionale	206.895	239.372	237.551	37.2
America settentrionale/Oceania e altri	19.732	32.196	29.925	64.1
Totale stranieri	2.536.336	2.478.444	2.435.034	48.8
Totale Italiani			44.466.009	49.8

* Escluse Romania e Albania

** Escluso Marocco

Tassi standardizzati - Nel confrontare la popolazione italiana con quella straniera in generale o anche rispetto ai diversi paesi d'origine dei residenti in Italia, non si può prescindere dalla distinzione per genere, né dalla differente composizione per età delle due popolazioni. Pertanto il confronto è stato realizzato utilizzando coefficienti che tenessero conto della struttura demografica delle popolazioni a confronto, e come *popolazione standard* è stata utilizzata quella stessa stimata nell'indagine..

Errore campionario - E' bene ricordare infine che le stime prodotte in un indagine campionaria possono essere affette da *errore campionario*, cioè l'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione. Nel confrontare alcune stime percentuali, è necessario tener conto che la stima puntuale può variare in un certo intervallo che è tanto più ampio quanto maggiore è l'errore campionario.

Nell'appendice "Strategia di campionamento e livello di precisione delle stime" disponibile nella nota metodologica all'indirizzo: http://www.istat.it/dati/dataset/20080131_00/nota_metodologica.pdf sono forniti gli strumenti metodologici per meglio controllare il livello di precisione delle stime riportate.

Nel prospetto 2 è invece riportata una presentazione sintetica degli errori relativi percentuali associati a frequenze percentuali tipo, distinte per cittadinanza e principali paesi d'origine, per agevolare una più accurata analisi dei risultati.

Prospetto 2 – Errori relativi percentuali delle frequenze relative percentuali, per cittadinanza e principali paesi d'origine della popolazione straniera.

ERRORE RELATIVO PERCENTUALE									
STIME %	Italiani			Stranieri			di cui		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Marocchini	Albanesi	Rumeni
1%	4,9	4,9	3,4	22,1	15,7	15,6	43,6	46,6	50,0
2%	3,4	3,4	2,4	15,3	12,7	10,8	30,2	32,3	34,6
3%	2,7	2,8	1,9	12,3	10,8	8,7	24,4	26,0	27,9
4%	2,4	2,4	1,6	10,6	9,6	7,5	20,9	22,3	23,9
5%	2,1	2,1	1,5	9,4	8,7	6,6	18,5	19,8	21,2
6%	1,9	1,9	1,3	8,5	8,0	6,0	16,7	17,9	19,2
7%	1,7	1,7	1,2	7,8	7,4	5,5	15,4	16,4	17,6
8%	1,6	1,6	1,1	7,2	6,9	5,1	14,3	15,2	16,3
9%	1,5	1,5	1,0	6,8	6,5	4,8	13,3	14,3	15,3
10%	1,4	1,4	1,0	6,4	6,2	4,5	12,6	13,4	14,4
11%	1,3	1,3	0,9	6,0	5,9	4,2	11,9	12,7	13,6
12%	1,3	1,3	0,9	5,7	5,6	4,0	11,3	12,1	13,0
13%	1,2	1,2	0,8	5,5	5,4	3,9	10,8	11,5	12,4
14%	1,2	1,2	0,8	5,2	5,1	3,7	10,3	11,0	11,8
15%	1,1	1,1	0,8	5,0	4,9	3,5	9,9	10,6	11,3
16%	1,1	1,1	0,7	4,8	4,8	3,4	9,5	10,2	10,9
17%	1,0	1,0	0,7	4,6	4,6	3,3	9,2	9,8	10,5
18%	1,0	1,0	0,7	4,5	4,4	3,2	8,8	9,5	10,1
20%	0,9	0,9	0,7	4,2	4,2	3,0	8,3	8,8	9,5
22%	0,9	0,9	0,6	3,9	3,9	2,8	7,8	8,3	8,9
24%	0,8	0,8	0,6	3,7	3,7	2,6	7,3	7,8	8,4
26%	0,8	0,8	0,5	3,5	3,5	2,5	7,0	7,4	8,0
29%	0,7	0,7	0,5	3,3	3,3	2,3	6,4	6,9	7,4
31%	0,7	0,7	0,5	3,1	3,1	2,2	6,1	6,6	7,0
32%	0,7	0,7	0,5	3,0	3,0	2,1	6,0	6,4	6,9
35%	0,6	0,6	0,4	2,8	2,8	2,0	5,6	6,0	6,4
36%	0,6	0,6	0,4	2,8	2,8	2,0	5,5	5,8	6,3
39%	0,6	0,6	0,4	2,6	2,6	1,8	5,1	5,5	5,9
41%	0,6	0,6	0,4	2,5	2,5	1,8	4,9	5,2	5,6
42%	0,5	0,5	0,4	2,4	2,4	1,7	4,8	5,1	5,5
43%	0,5	0,5	0,4	2,4	2,4	1,7	4,7	5,0	5,4
46%	0,5	0,5	0,3	2,2	2,3	1,6	4,4	4,7	5,1
49%	0,5	0,5	0,3	2,1	2,1	1,5	4,2	4,5	4,8

Esempio: Dal grafico 1 risulta che tra i maschi la prevalenza di fumatori è del 30,9 per i cittadini italiani e 27,9% per i cittadini stranieri, rispetto al paese di origine la prevalenza è rispettivamente del 33,9% per i marocchini, 42,2% per gli albanesi e 38,4% per i rumeni.

Nella prima colonna del prospetto 2 si cercano le percentuali più vicine a queste stime che sono rispettivamente 32% per i cittadini italiani, 29% per i cittadini stranieri, 35% per i marocchini, 43% per gli albanesi e 39% per i rumeni. Si calcolano poi gli errori assoluti: $\sigma(30,9\%)=0,31*0,7=0,2163$; $\sigma(27,9\%)=0,28*3,3=0,9207$; $\sigma(33,9\%)=0,34*5,6=1,8984$; $\sigma(42,2\%)=0,42*5,1=2,1522$; $\sigma(38,4\%)=0,38*5,9=2,2656$:

I relativi intervalli di confidenza al 95% di probabilità sono:

Per la stima 30,9% l'estremo inferiore è $30,9-2*0,2163=30,4$ e l'estremo superiore $30,9+2*0,2163=31,3$;

Per la stima 27,9% l'estremo inferiore è $27,9-2*0,9207=26,1$ e l'estremo superiore $27,9+2*0,9207=29,7$;

Per la stima 33,9% l'estremo inferiore è $33,9-2*1,8984=30,1$ e l'estremo superiore $33,9+2*1,8984=37,7$;

Per la stima 42,2% l'estremo inferiore è $42,2-2*2,1522=37,9$ e l'estremo superiore $42,2+2*2,1522=46,5$;

Per la stima 38,4% l'estremo inferiore è $38,4-2*2,2656=33,9$ e l'estremo superiore $38,4+2*2,2656=42,9$;

Pertanto si può dire che in generale la prevalenza di fumatori tra i maschi è minore tra i cittadini stranieri tuttavia rispetto al paese di origine per albanesi e rumeni la prevalenza di fumatori è significativamente maggiore rispetto a quella degli italiani, mentre non risulta significativa la differenza tra italiani e marocchini.